



U.N.I.C.A. Nautica
Unione Nazionale Imprenditori Charter nautico Associati
Web : www.unicanautica.it e-mail: unicanautica@tiscali.it



Spettabile
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
"Direzione Generale per la navigazione
ed il trasporto marittimo ed aereo"
Viale dell'Arte, 16
00144 Roma

Roma, 04 Settembre 2005

Rif.: GA 22/05

Quesito: unità da diporto adibite in attività commerciali e titoli per il Diporto.

Spettabile Ministero,

La scrivente Associazione UNICA Nautica, in rappresentanza dei propri iscritti ed a voce degli oltre 600 Operatori del settore Charter Nautico sottopone a codesto Ministero le seguenti

Considerazioni e richieste:

Riportiamo di seguito alcuni articoli del recente DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2005, n. 171

1) Art. 1:

2. E' navigazione da diporto quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi dai quali esuli il fine di lucro.

2) Art. 2: Uso commerciale delle unità da diporto

1. L'unità da diporto è utilizzata a fini commerciali quando:

- a) è oggetto di contratti di locazione e di noleggio;
- b) è utilizzata per l'insegnamento professionale della navigazione da diporto;
- c) è utilizzata da centri di immersione e di addestramento subacqueo come unità di appoggio per i praticanti immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo.

L'utilizzazione a fini commerciali delle imbarcazioni e navi da diporto è annotata nei relativi registri di iscrizione, con l'indicazione delle attività svolte e dei proprietari o armatori delle unità, imprese individuali o società, esercenti le suddette attività commerciali e degli estremi della loro iscrizione, nel registro delle imprese della competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Gli estremi dell'annotazione sono riportati sulla licenza di navigazione.

3) Art. 55: Esercizio abusivo delle attività di locazione, noleggio, appoggio per le immersioni subacquee ed insegnamento della navigazione da diporto

1. Chiunque esercita le attività di locazione, noleggio, appoggio per le immersioni subacquee ed insegnamento della navigazione da diporto senza l'osservanza delle formalità di cui all'articolo 2, comma 2, ovvero utilizza imbarcazioni da diporto per attività diverse da quelle a cui sono adibite, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro duemilasesantasei a euro ottomiladuecentosessantatre.

4) DECRETO 10 maggio 2005, n.121 titoli Professionali

Le nuove disposizioni indicano chiaramente i titoli che debbono essere conseguiti da coloro che prestano la propria opera di Marittimi su imbarcazioni da Diporto impiegate in attività commerciali e più specificatamente con contratti di Noleggio.



Precisazioni:

gli articoli sopra riportati definiscono inequivocabili identità "Commerciali" per gli utilizzi delle unità di cui all' Art. 2.

1a) Le ultime interpretazioni del decreto, (così come attuate dalle Capitanerie di Porto) non consentono l' utilizzo di unità di proprietà di persone fisiche o giuridiche sia pur regolarmente iscritte alla camera di commercio ed in possesso di Partita Iva specifica per l' Attività, di iscrivere presso le Capitanerie la medesima imbarcazione sia per l' attività di Locazione e Noleggio, che per l' insegnamento della navigazione da diporto, ivi compresa quella per il conseguimento della patente nautica ed assistenza alle immersioni.

A tal proposito va fatto notare quanto sia oneroso per gli Operatori del settore l' acquisto ed il mantenimento delle imbarcazioni;

In considerazione del fatto che l' attività di Locazione e Noleggio viene svolta esclusivamente nei mesi estivi (e gli ultimi anno hanno visto una allarmante contrazione della stagione) mentre l' insegnamento della Navigazione e quello per il conseguimento della patente Nautica trova collocazione proprio a latere della stagione estiva, è facile comprendere come sia inaccettabile ipotizzare che una imbarcazione adibita a Locazione e Noleggio, debba essere rimessata nel periodo Autunnale, Invernale e Primaverile in quanto non impiegabile per attività di insegnamento alla navigazione ed istruzione pratica per il conseguimento della patente nautica.

Le condivisibili sanzioni espresse nell' Art. 55 troverebbero applicazione qualora una imbarcazione adibita a Locazione e Noleggio venga sorpresa, ad esempio, nell' esercizio dell' insegnamento della navigazione, mentre ben difficilmente potrebbe essere contestato che una imbarcazione, autorizzata all' insegnamento della navigazione, proponendo una "crociera scuola con un lungo itinerario didattico", stia nella pratica espletando una attività di Noleggio addirittura con imbarco alla cabina e personale sprovvisto di titoli.

Ancor meno sarà possibile sanzionare una imbarcazione di un privato che sia stata data in Locazione o Noleggio ad un gruppo di amici i quali, beneficiando di un prezzo vantaggioso, ben difficilmente dichiareranno, qualora controllati dalle istituzioni, di aver di fatto Locato o Noleggiato l' imbarcazione.

2a) I titoli Professionali di cui al DECRETO 10 maggio 2005, n.121, sono emanati con la finalità primaria del **"riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico"**, ovvero qualificare il settore per il tramite di figure professionali in grado di assumersi tutte le responsabilità derivanti dall' imbarcare clienti fiduciosi nelle competenze del comandante e nella piena efficienza dell' imbarcazione. Quanto detto stride enormemente nel prendere atto che per l' insegnamento della navigazione non sia necessario alcun titolo professionale mentre per l' insegnamento atto al conseguimento della patente nautica siano sufficienti 3 anni di patente nautica ed un tesserino rilasciato dalla Provincia (senza alcuna verifica dell' effettiva attitudine al governo dell' imbarcazione) ed in entrambi i casi vediamo impiegate imbarcazioni troppo spesso carenti della minima manutenzione necessaria.

3a) Si fa notare che molte Aziende, anche ben strutturate e facilmente individuabili su siti internet, così come Associazioni Sportive anche a carattere Nazionale, collocandosi nell' area della Scuola di Navigazione, offrono Vacanze e Crociere scuola facendo nella realtà vero e proprio noleggio, anzi proponendo Imbarchi individuali, alla stregua tipica del trasporto Passeggeri.

A costoro viene legalmente concesso di utilizzare imbarcazioni spesso scarsamente mantenute, prive di adeguate coperture assicurative e condotte da Skipper retribuiti per la prestazione ma esentati dal conseguimento di titoli, oltre a non avere alcuna limitazione ad effettuare viaggi internazionali!



4a) In merito alla Sicurezza, in relazione all' impiego delle unità in attività commerciali si evidenzia quanto segue:

4a.1) Una unità in noleggio è condotta da personale alle dipendenze e di fiducia dell' Armatore. Il comandante pertanto conosce bene il mezzo, è al corrente delle manutenzioni fatte e delle criticità dell' unità, ha competenza nella manutenzione e certamente una scorta di ricambi, ha l' autorità per rifiutarsi di prendere il mare in condizioni meteo avverse, risponde personalmente all' armatore per i danni provocati dall' impiego oltre i limiti di vele e motore, ha la competenza per assicurare un buon ormeggio in sicurezza.

Si può conseguentemente ipotizzare che il fattore sicurezza a bordo di una imbarcazione utilizzata per il noleggio sia il più rassicurante.

Le statistiche indicano difatti che gli incidenti in questo ambito sono pressoché nulli.

4a.2) Una unità affidata in Locazione è condotta da un patentato di cui si ignorano le competenze nautiche e marinarie, quasi mai è in grado di operare anche la minima manutenzione corrente, non conosce l' imbarcazione né è in grado di valutarne lo stato di manutenzione. Non essendo di sua proprietà spinge spesso l' imbarcazione oltre i limiti velici e motoristici per puro divertimento o per necessità di raggiungere mete lontane o riconsegnare l' imbarcazione entro i termini prefissati, affrontando anche condizioni meteo impegnative ed al limite di impiego.

Conseguentemente si ipotizza per la locazione un fattore rischio elevato, per elevarne la sicurezza è assolutamente necessaria una accurata e costante manutenzione che garantisca l' efficienza del mezzo anche in condizioni limite.

Le statistiche indicano che gli incidenti in questo ambito sono considerevoli e per lo più relativi a danni riportati sull' imbarcazione piuttosto che per le persone.

4a.3) Una imbarcazione impiegata per l' insegnamento alla navigazione è spesso condotta da tesserati di federazioni e che hanno una vocazione di regata su derive, spesso con scarse competenze di manutenzione. Nella specificità dell' insegnamento si affrontano condizioni meteo impegnative ed ancora più sovente il corso è finalizzato alla regata, in questo caso è doveroso affrontare qualsiasi condizione meteo e sovente la navigazione notturna.

Le statistiche indicano che gli incidenti in questo ambito sono all' ordine del giorno spesso ai danni di persone, talvolta si concludono con naufragi o morte di qualche membro dell' equipaggio (vedi edizioni di Roma per tutti, Barcolana etc. manifestazioni la cui partecipazione viene proposte a pagamento ad un largo spettro di utenza da molte associazioni sportive o sedicenti scuole di vela)

4a.4) L' istruzione per la patente nautica, pur se spesso effettuata a bordo di imbarcazioni vecchie e mal curate, non è oggetto di incidenti in quanto la navigazione è effettuata nelle immediate vicinanze dell' ormeggio ed in condizioni meteo assolutamente tranquille.

Quanto sopra detto sembra non trovare corrispondenza con le disposizioni relative allo specifico impiego delle unità, così come per i titoli professionali richiesti:

Per la Scuola Vela che come evidenziato indica statisticamente il maggior rischio non sono previsti specifici controlli di sicurezza e professionalità dello Skipper.

In seconda battuta troviamo la pura Locazione per la quale sarebbe opportuno predisporre un certificato di classe, e per la quale non necessita alcun titolo per chi ne assume il comando.

Al terzo posto in termini di rischio, troviamo il Noleggio per il quale, di converso, è richiesta una elevatissima professionalità del comandante.

Al quarto posto troviamo quindi l' istruzione per la patente nautica il cui titolo è demandato burocraticamente alla Provincia.



Alla luce di quanto esposto si chiede:

1b) Che per tutte le imbarcazioni da diporto utilizzate in qualunque delle attività commerciali di cui all' art. 2) del D.L. **18 luglio 2005, n. 171** venga predisposto un "Certificato di Classe" che ne attesti la piena efficienza .

2b) Che tutti coloro che comandano a titolo oneroso professionale una imbarcazione impiegata in attività commerciale di cui all' art. 2) del D.L. **18 luglio 2005, n. 171** , debbano essere muniti dei medesimi titoli professionali.

3b) Che venga consentita l' iscrizione e l' utilizzo della medesima imbarcazione da diporto sia per attività di Locazione e Noleggio, che per l' insegnamento della navigazione, patente nautica ed assistenza alle immersioni a scopo sportivo o ricreativo.

4b) che vengano individuati funzionali strumenti di controllo realisticamente applicabili, tesi ad accertare facilmente ed inequivocabilmente imbarcazioni, operatori, Società sportive, Enti ed Associazioni che, fruendo di strumenti impropri, trovano lucro per proprio conto o per terzi nello svolgimento di attività commerciali con imbarcazioni da diporto, ponendosi in concorrenza e danneggiando gli Operatori regolarmente muniti di imbarcazioni autorizzate e titoli professionali del personale.

L' effetto ad oggi, dell' intero disposto, espone a controlli e gravi sanzioni proprio il settore del Charter per il quale vengono richiesti giusti ed onerosi adempimenti, rendendo le imbarcazioni adibite a tale attività inequivocabilmente identificabili.

Per contro le imbarcazioni ed il personale adibito ad attività di scuola nautica (ove non sono previsti i medesimi adempimenti), diviene difficile accertare un improprio utilizzo dell' unità (Locazione e Noleggio), per non parlare della totale immunità di cui godono le imbarcazioni dei privati che operando in totale abuso, vengono impiegate sovente in attività proprie del "Commerciale".

Nel richiede a codesto Ministero di predisporre quanto prima un incontro ufficiale con tutti i rappresentanti del comparto, al fine di valutare le ipotesi di fattibilità per tutto quanto richiesto, la scrivente Associazione informa che sta predisponendo una raccolta di firma tra tutti gli oltre 600 operatori del settore a suffragio di quanto esposto.

A disposizione per qualsiasi chiarimento ed in attesa di riscontro,
porghiamo i più cordiali saluti

UNICA Nautica
Il Presidente
Giuseppe Accardi